

GEORG BASELITZ

Germania, 2013, 90', tedesco

REGIA: Evelyn Schels

FOTOGRAFIA: Christian Meckel, Wolfgang Lehner

MONTAGGIO: Susanne Hartmann

SUONO: Peter Kovaric, Rolf Ruffer, Daniel Tschitsch, Peter Tooke

MUSICA: Christoph Rinnert

PRODUZIONE: Bavarian Broadcasting Company/German TV

DISTRIBUZIONE: Alamode Film



Evelyn Schels vive e lavora tra Monaco e Parigi. E' autrice e regista di documentari e insegna all'Università di Cinema e Televisione di Monaco. Nella sua filmografia ricordiamo: *Salt in the Mokka*, ritratto di una famiglia di immigrati turchi in Germania; ... *And Love Comes Later*, ritratto di una famiglia di immigrati in Francia; *But the Longing Remains*, tre generazioni di una famiglia ungherese; *Asiye and Her Daughters*, tre generazioni di una famiglia turca. Inoltre i ritratti degli artisti: Per Kirkeby, Patrice Chéreau, Luc Bondy, Amedeo Modigliani, Henri Matisse, Fernand Léger.

Georg Baselitz apre per la prima volta le porte dei suoi atelier in Italia e in Germania a una troupe cinematografica. La regista Evelyn Schels lo segue con la cinepresa per diversi anni. Nato nel 1938 in Sassonia, la sua biografia riflette la storia tedesca: la seconda guerra mondiale, il comunismo nella Germania dell'Est, la riunificazione del paese. La sua arte, sempre controcorrente, è profondamente interconnessa con la storia. Nel 1969 cominciò a capovolgere i suoi soggetti facendolo diventare la sua cifra stilistica. Nel film lo vediamo dipingere e scolpire e ascoltiamo sua moglie Elke, i suoi figli e alcuni amici raccontarci il suo lato privato, fino a comporre un ritratto dell'artista intimo e personale.

Georg Baselitz opened the first time his studios in Germany and Italy to a film crew. The director Evelyn Schels observed him closely with the camera during several years. Born 1938 in Saxonia, Baselitz' biography is reflecting the main periods of German history: World War II, the communism in East Germany, the reunification of East - and West Germany. His art - against all mainstream - is deeply interwoven with that history. 1969 he started to invert his motifs what became his 'brand'. The film shows him painting and working on sculptures. Voices of his wife Elke, his sons and close friends add private facets in this intimate and personal portrait.